

I CLERICALI NON VOGLIONO DECIDERSI A PRENDERE ATTO DEL VOTO DI SINISTRA DEL 27 MAGGIO

I socialdemocratici resistono alle pressioni di Fanfani per la formazione di Giunte minoritarie e immobiliste

Rivelazioni e smentite sull'atteggiamento filofanfani di Saragat - Giunta PCI-PSI-PSDI a Ventimiglia - La spinta a sinistra ha messo in crisi il quadripartito a Venezia - I giovani d.c. veneti vorrebbero cambiare politica ma non osano disobbedire a Fanfani

La questione della formazione delle Giunte, soprattutto nei maggiori centri, dove sono necessari accordi di nuovo genere per costituire maggioranze efficienti, torna a movimentare la situazione politica. Particolari responsabilità in questo caso ha il PSI, le rivelazioni di stampa, simulate o tali rivelazioni, e colloqui tra i dirigenti socialdemocratici e democristiani, ne hanno offerto ieri la riprova.

Il quotidiano romano "Il Tempo" è uscito con la notizia di un colloquio di Saragat con Fanfani, nel corso del quale il leader socialdemocratico avrebbe dichiarato al segretario della Dc circa la piena aderenza del Psi alla linea "centrista" e l'impossibilità di una sua uscita verso posizioni di minoranza. Saragat, che ha sempre sostenuto che il Psi non poteva accettare l'ipotesi di una giunta minoritaria, si è così trovato in una posizione di difficoltà.

Peraltro — riferisce ancora il giornale — «da questa constatazione nasce l'esigenza di confermare l'indirizzo di procedere alla formazione di Giunte di maggioranza di centro, ovunque ciò sia possibile e di ripiegare su Giunte di minoranza sempre basate sui partiti del centro ove nessun raggruppamento politico ha la maggioranza assoluta».

La situazione a Venezia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, giugno. — Ormai non è un mistero neanche per i turisti svizzeri e inglesi che di questi tempi cominciano ad affollare la Riviera degli Schiavoni e la piazza San Marco, e si siedono ai tavoli del caffè Florian ad ascoltare le più banali musiche che orchestra abbia mai trasmesso, che quella non è la vera Venezia. Ormai non è più una città di turisti, ma una città di emigranti, dove la gente non ha molto da mostrare da offrire allo straniero di passaggio, all'obiettivo della sua Leica, ai suoi occhi ammirati di sotto i grandi cappelloni di paglia da gondoliere, che sono venuti insieme con le perle sotto i portici del Canal Grande. L'immagine, questa Venezia che non è seguita sugli itinerari turistici, la si intravede fuggacemente dal motorino che porta i turisti al mirafiorino, o che porta i turisti alla casa di Shakespeare, o che porta i turisti alla casa di Shakespeare, o che porta i turisti alla casa di Shakespeare.

Questa è la Venezia che non è seguita sugli itinerari turistici, la si intravede fuggacemente dal motorino che porta i turisti al mirafiorino, o che porta i turisti alla casa di Shakespeare, o che porta i turisti alla casa di Shakespeare, o che porta i turisti alla casa di Shakespeare.

IL BILANCIO DEL MINISTERO DEL LAVORO AL SENATO

Trenta miliardi sottratti al fondo per le pensioni

Intervento del compagno Fiore - Ordini del giorno di Roveda e di Asaro - La replica del ministro Vigorelli e l'approvazione del bilancio

Il Senato ha approvato a maggioranza ieri sera, dopo una intera giornata di dibattito, il bilancio preventivo del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Prima del voto ha preso la parola il ministro Vigorelli per rispondere ai vari interventi.

Nella seduta della mattinata, al termine della quale si era chiusa la discussione generale, sono intervenuti i compagni Fiore, Roveda ed Asaro.

Il compagno FIORE, in particolare, si è soffermato sul problema delle pensioni, denunciando la sottrazione di trenta miliardi al fondo per le pensioni, che ha provocato un danno irreversibile.

Il compagno ASARO, invece, ha parlato della situazione delle industrie, denunciando la mancanza di provvedimenti per la difesa della produzione.

Il ministro VIGORELLI, nella sua replica, ha difeso le scelte del governo, sostenendo che le misure adottate erano necessarie per far fronte alle esigenze del bilancio.

Ha poi risposto alle critiche dei compagni, affermando che il governo non aveva mai trascurato le esigenze delle industrie e delle pensioni.

Il bilancio è stato approvato con 150 voti contro 100.

Il compagno FIORE, nella sua replica, ha denunciato la sottrazione di trenta miliardi al fondo per le pensioni, che ha provocato un danno irreversibile.

Il compagno ASARO, invece, ha parlato della situazione delle industrie, denunciando la mancanza di provvedimenti per la difesa della produzione.

Il ministro VIGORELLI, nella sua replica, ha difeso le scelte del governo, sostenendo che le misure adottate erano necessarie per far fronte alle esigenze del bilancio.

Sukarno a Firenze



FIRENZE. — Il presidente della Repubblica indonesiana, Sukarno, si è recato in città sabato mattina alle 10.30, ed ha proseguito per Palazzo Pitti. Qui l'illustre statista ha ordinato ad un pittore fiorentino una copia della "Madonna della Grancia" di Sanzio, posta nella sala di Sukarno. Il presidente Sukarno è ripartito da Firenze, diretto a Milano, con il treno speciale delle 15.30. Nella foto: Sukarno con i suoi accompagnatori, illustrazione di Palazzo Pitti.

Un ragazzo ucciso presso Aversa dal fratello in una lite in famiglia

I familiari avrebbero tentato di fuorviare le indagini nascondendo il cadavere - Proseguono le indagini per appurare tutta la verità

AVERSA, 15. — Il 15enne Luciano Grillo è stato trovato ucciso da un colpo di arma da fuoco in una vigna, nel territorio di Aversa, piccolo centro di Dugenta. I sospetti sono subito caduti sui membri della famiglia, avendo questi fornito singolarmente versioni contraddittorie sulla scomparsa del ragazzo.

Il padre, in un primo momento aveva dichiarato che il figlio si era allontanato da casa domenica scorsa, dopo aver ricevuto un rifiuto dalla madre ad una sua richiesta di 50 lire. L'uomo si è giustificato della mancata denuncia della scomparsa, sostenendo che il ragazzo era solito allontanarsi da casa.

Intanto i due fratelli maggiori di Luciano, Gennaro e Domenico, scomparivano. Tutti gli altri membri della numerosa famiglia Grillo, il padre, il fratello minore, Maria Costanza e le figlie Anna e Antonietta venivano «fermati» e interrogati.

Nel corso dell'interrogatorio dei congiunti «fermati» della vittima, si appurava che il ragazzo non era scomparso domenica bensì martedì, giorno in cui probabilmente fu ucciso.

L'ipotesi di un suicidio veniva scartata poiché sul luogo del ritrovamento del cadavere non era stata rinvenuta l'arma da fuoco.

Gennaro Grillo si costituiva nelle prime ore del pomeriggio ai carabinieri di Treviso. Egli si addossava la responsabilità dell'assassinio, dichiarando di aver ucciso il fratello involontariamente durante una lite per futili motivi.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, questi sarebbero così andati: Luciano Grillo martedì scorso venne a lite con la madre, che si era rifiutata di soddisfare una sua nuova richiesta di denaro. Il padre, intervenendo in difesa della donna, schiaffeggiò il ragazzo, che reagì in maniera violenta, tentando addirittura di strangolare il genitore. A questo punto entrò in casa Gennaro Grillo, che lanciò contro il fratello, ma fu a sua volta da questi aggredito. Allora Gennaro Grillo — accendeva l'ira — estrasse la pistola e fece fuoco, colpendo Luciano alla bocca. Dopo aver

tenuto nascosto in casa il corpo della vittima, i familiari lo trasportarono nella notte tra mercoledì e giovedì in aperta campagna, nella speranza di fuorviare le indagini.

Gli investigatori stanno cercando di appurare se i fratelli maggiori di Luciano Grillo, Gennaro e Domenico, siano coinvolti nell'uccisione del fratello.

Il Consiglio dei Ministri di ieri, oltre ad occuparsi di politica estera ha approvato uno schema di decreto col quale vengono dettate le norme regolamentari necessarie per l'applicazione della legge 7 febbraio 1956 sugli investimenti di capitale straniero in Italia. Un'agenzia ha diffuso ieri il testo delle norme, composto di nove articoli i quali stabiliscono, con grande semplicità e chiarezza, gli adempimenti dell'investitore estero, per godere dei vantaggi previsti dall'art. 1 della legge. In forza di tale articolo l'investitore estero, che si propone la creazione o l'ampliamento in Italia di imprese produttive, ha il diritto di riprendersi, in qualunque momento successivo alla creazione dell'impresa stessa, tutto il capitale investito, più il relativo interesse, inoltre, la legge stabilisce che l'investitore estero può trasferire in qualunque misura i profitti realizzati dall'impresa stessa.

Gli investimenti esteri al Consiglio dei ministri

Questo principio, voluto dal legislatore, viene, come è doveroso, confermato dal regolamento, il quale si propone di rendere facile la procedura e chiara la rispettiva responsabilità della amministrazione statale e dell'investitore estero.

A tal fine, l'art. 1 definisce, senza possibilità di equivoco, che sono imprese produttive quelle aventi per oggetto la produzione di beni e di servizi, e a titolo esemplificativo stabilisce che sono tali le imprese che, per l'esercizio della loro attività, richiedono opere di bonifica o di ingegneria, fondazioni, impianti di stabilimento, cantieri, generatori e linee di trasporto di energia, l'escavazione di pozzi, e l'edilizia, la costruzione di edifici anche ad uso abitativo, e di stadi.

Con l'art. 3 si è voluto precisare che l'investitore estero, il quale ne faccia domanda, ha la possibilità di conoscere, entro trenta giorni, se l'impresa da lui proposta rientra o meno fra le imprese produttive.

I Consigli dei Ministri, ha approvato anche un disegno di legge col quale, in attesa della emanazione di apposito provvedimento per il coordinamento generale ed organico delle attività teatrali e musicali, si provvede ad assicurare il sovvenzionamento delle manifestazioni teatrali, musicali e cinematografiche di importanza artistica e sociale per il periodo compreso tra il gennaio 1956 e il 1. luglio 1957.

Il provvedimento è diretto allo scopo di evitare i danni di natura culturale e sociale che, nel predetto periodo, deriverebbero dalla sospensione delle provvidenze a causa della scadenza — avvenuta il 31 dicembre 1955 — del termine per l'applicazione delle provvidenze stesse. Non si conosce il contenuto del provvedimento, che il comunicato del Consiglio dei ministri annuncia guidare dagli stessi criteri che dovranno ispirare la nuova legge.

Con falsa pubblicità truffava ditte e partiti

Ha terminato la sua losca attività nelle mani dei carabinieri di Genova

GENOVA, 15. — Nella notte di ieri in via Caprera una squadra di carabinieri del nucleo investigativo ha prodotto l'arresto di un pericoloso truffatore, certo Raffaele Pastronovo, di 37 anni, nativo di Spezia, il quale presentandosi come procuratore della ditta pubblicitaria "Lancio", riuscì a intascare fraudolentemente numerosi milioni, tre dei quali ai danni dell'Alleanza di Milano.

Il Pastronovo, il quale conduceva una vita dispendiosa e viaggiava a bordo di una fuoristrada, iniziò la propria attività truffando, per conto della "Lancio", ma a proprio beneficio, un milione e mezzo di lire versati da numerosi elettori, avvenne il fatto: un bottino di circa quindici milioni.

Il Pastronovo, il quale conduceva una vita dispendiosa e viaggiava a bordo di una fuoristrada, iniziò la propria attività truffando, per conto della "Lancio", ma a proprio beneficio, un milione e mezzo di lire versati da numerosi elettori, avvenne il fatto: un bottino di circa quindici milioni.

Uccide la ex fidanzata a revolverate e viene sottratto a stento all'ira della folla

La tragedia è avvenuta nel centro di Milano — L'omicida ha ferito anche il fratello della ragazza ed un passante

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 15. — Oggi verso le 14 la centrale via Moscova affollata di cittadini che giungono al lavoro, è stata teatro di un tragico fatto di sangue. Un giovane, Luciano Viganò, ventitreenne, ha fulminato a colpi di rivoltella la sua ex fidanzata, Ester Annoni, di 20 anni, ferita gravemente il fratello, che l'accompagnava, e un passante.

La vicenda dei due giovani incominciò esattamente la sera di carnevale del 1954. I due si erano conosciuti a casa di alcuni giovani e ragazze che facevano feste. Fra le due s'innamorò. E l'Annoni, che simpatizzava ed ebbe inizio il loro rapporto amoroso, contrattato però subito da litigi da abbondanti e da avvenimenti improvvisi, Luciano Viganò era un temperamento piuttosto inquieto, per questo i genitori di Ester avevano esaltato la relazione.

Dopo una lite, circa sei mesi fa, il Viganò aveva sfogato la sua ira su una fotografia. Aveva appeso al muro l'immagine della donna amata e se aveva sparato contro due colpi di rivoltella. Oggi egli ha atteso l'ex-fidanzata e il fratello Arnaldo, che da qualche tempo la accompagnava per difenderla da possibili aggressioni del famigerato risentito, presso un distributore di benzina in piazza Lega Lombarda, al termine di via Moscova, dove sapeva che sarebbe scesa dal tram per recarsi al lavoro. Da tre giorni aveva in tasca la rivoltella. Vicino al distributore si è svolto un drammatico colloquio a tre. «Perché non mi vuoi più?», ha chiesto Luciano a Ester. «Se ne vada», ha replicato Arnaldo. «Non vuole più saperne di lei», «Voglio che me la dia Ester», «E' vero», ha intimato il Viganò. La ragazza confermò: «Va via, non ti annoio più». Luciano Viganò allora divenne minaccioso, e pronunciò a voce quasi alta: «L'ammazzo». Arnaldo gli disse di non fare stupidaggini, perché avrebbe difeso la sorella ad ogni costo, e fu in quel momento che l'assassino sparò, volte, colpendo l'ex-fidanzata alla testa, raggiungendo la vittima al traverso di casa tutta la vita, e che sarebbero dovuti andare in Comune a regolare gli interessi di chi aveva lo stipendio. Non si può dire che abbiano ottenuto un grande successo, poiché hanno ucciso 6.631 voti, perdendo 923, in quanto agli altri partiti di destra, essi hanno perduto duecento voti.

Questa è la tragedia della ex-fidanzata, che si è svolta in un attimo, e che ha provocato un fatto di sangue. Il Viganò, che era stato arrestato, è stato sottoposto a un'interrogazione, e ha confessato di aver ucciso la sua ex-fidanzata, e di aver ferito il fratello e un passante.

Si è passati quindi all'esame degli ordini del giorno, molti dei quali sono stati accolti come raccomandazione, e al voto.

Il Senato tornerà a riunirsi lunedì.

Il Viganò, che era stato arrestato, è stato sottoposto a un'interrogazione, e ha confessato di aver ucciso la sua ex-fidanzata, e di aver ferito il fratello e un passante.

Si è passati quindi all'esame degli ordini del giorno, molti dei quali sono stati accolti come raccomandazione, e al voto.

Il Senato tornerà a riunirsi lunedì.

Il Viganò, che era stato arrestato, è stato sottoposto a un'interrogazione, e ha confessato di aver ucciso la sua ex-fidanzata, e di aver ferito il fratello e un passante.

Si è passati quindi all'esame degli ordini del giorno, molti dei quali sono stati accolti come raccomandazione, e al voto.

Il Senato tornerà a riunirsi lunedì.

Una nave contrabbandiera inglese catturata dopo un mitragliamento dai mezzi della Finanza

Il drammatico inseguimento a nord di Ustica - I contrabbandieri hanno opposto resistenza obbligando i finanzieri a saltare sulla loro tolda armi alla mano

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 15. — Un altro grosso colpo è stato inferto al traffico delle sigarette che prospera nel Mediterraneo e convoglia gran parte della merce nel Tirreno meridionale e nel mare di Sicilia, la sera nelle acque a nord di Ustica, a conclusione di una azione combinata fra mezzi navali della Guardia di Finanza e l'aviazione militare, che ha catturato la nave contrabbandiera "Sleek", battente bandiera inglese con a bordo 890 casse di sigarette per un valore di oltre 90 milioni di lire.

L'operazione è stata condotta sotto la direzione del colonnello Zaccaro, del colonnello Scialoja, del tenente colonnello Biancotti. Alla ricerca della "Sleek" (una delle migliori unità dei contrabbandieri)

stazante 90 tonn. e capace di sviluppare una velocità di circa 15 nodi (ora), la cui presenza a nord della Sicilia era stata segnalata dalla ricognizione aerea, è partita nel pomeriggio una formazione navale della Guardia di Finanza, al comando del capitano Zaccaro e composta dalle motovedette "Squalo", "Rusconi" e "Meatino", e da tre motoscafi veloci d'altomare. Questi ultimi avvicinavano la

"Sleek" ad alcune miglia da Ustica, quando, improvvisamente, l'inseguimento protrattosi per circa 5 ore e ricco di drammatiche vicende, si è concluso.

Nei ripetuti tentativi di abbordare la nave pirata, uno

dei motoscafi rimaneva danneggiato. I contrabbandieri opponevano resistenza ma venivano sopraffatti dai finanzieri i quali avevano aperto il fuoco con le armi automatiche a scopi intimidatori.

Alle 19.30 così le Guardie di Finanza, armi alla mano, salivano sul ponte della nave e costringevano i contrabbandieri a scendere. La "Sleek" è stata rimorchiata al porto di Palermo dove è giunta stamane alle 7.30. Dai registri di bordo è risultato che il numero delle casse era di 1200. Il fatto che se ne siano trovate 890, porta a credere che le rimanenti siano state consegnate ai pescherecci che si occupano di imbarcare e adattare le sigarette per poi raggiungere la costa. La "Sleek" era partita da Gibilterra e la sua destinazione dichiarata era Malta.

La nave contrabbandiera entra nel porto scortata dai mezzi veloci della Finanza (Telefoto)

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di lunedì 18 alle ore 17.

Il cronista riceve
dalle 12 alle 22

LA D.C. ISOLATA NELLA SUA POSIZIONE IMMOBILISTA

La "Voce repubblicana", attacca la superata formula quadripartita

Il giornale afferma che i repubblicani non faranno da sgabello a maggioranza contrarie alle aspirazioni popolari — O.d.g. del Consiglio della donna romana

L'uscita ANSA ha annunciato che il segretario provinciale della D.C. romana, prof. G. De Michelis, ha inviato ai suoi collaboratori una lettera in cui si esprimeva la sua opinione sulla situazione politica attuale. Il segretario della D.C. romana, De Michelis, ha espresso la sua opinione sulla situazione politica attuale, ritenendo che la formula quadripartita non sia più adatta alle aspirazioni popolari.

La stessa sceleratezza e la gravità del comunicato, che ha suscitato un diffuso dissenso sul tono di sufficienza con il quale il comitato romano della D.C. ha annunciato la sua decisione di costituire una giunta di governo, ha suscitato il dissenso più marcato tra i repubblicani, che si è venuta a creare, dopo le pesche di posizione avvenute nei giorni scorsi.

A coloro che avessero ancora qualche dubbio sul fatto che il quadripartito è ormai una formula superata nel fatto e condannata dal voto, la "Voce repubblicana" ha dato, nella sua edizione di ieri, una risposta inequivocabile. Il giornale ha sottolineato la proposta dei repubblicani di una giunta di governo, che non è stata accettata dal voto, e ha sottolineato che la D.C. non ha mai avuto la maggioranza assoluta, e che, per questo, non può pretendere di governare.

La soluzione quadripartita, che è stata accettata, non è un'opzione, ma è una decisione. La D.C. non ha mai avuto la maggioranza assoluta, e per questo, non può pretendere di governare. La soluzione quadripartita, che è stata accettata, non è un'opzione, ma è una decisione. La D.C. non ha mai avuto la maggioranza assoluta, e per questo, non può pretendere di governare.

Il sen. Alberto Bergamini capitolista per la carica di Presidente — I candidati

I giornalisti democratici appoggiano la "Lista Unitaria"

Il sen. Alberto Bergamini capitolista per la carica di Presidente — I candidati

Domani a Palazzo Madama, sede dell'Associazione Romana della Stampa, avranno inizio le votazioni per il rinnovo del comitato direttivo della Federazione dei giornalisti democratici. I giornalisti democratici appoggiano la "Lista Unitaria", che è stata presentata dai candidati.

La "Lista Unitaria" è stata presentata dai candidati, che sono: Alberto Bergamini, senatore capitolista, e altri. I giornalisti democratici appoggiano questa lista, che è stata presentata dai candidati.

La "Lista Unitaria" è stata presentata dai candidati, che sono: Alberto Bergamini, senatore capitolista, e altri. I giornalisti democratici appoggiano questa lista, che è stata presentata dai candidati.

La "Lista Unitaria" è stata presentata dai candidati, che sono: Alberto Bergamini, senatore capitolista, e altri. I giornalisti democratici appoggiano questa lista, che è stata presentata dai candidati.

La "Lista Unitaria" è stata presentata dai candidati, che sono: Alberto Bergamini, senatore capitolista, e altri. I giornalisti democratici appoggiano questa lista, che è stata presentata dai candidati.

La "Lista Unitaria" è stata presentata dai candidati, che sono: Alberto Bergamini, senatore capitolista, e altri. I giornalisti democratici appoggiano questa lista, che è stata presentata dai candidati.

Cronaca di Roma

DUE BELVE ERANO FUGGITE DALLA GABBIA DURANTE L'ORA DEL PASTO

Caccia alla tigre per oltre un'ora nel recinto del Togni a S. Giovanni

Le drammatiche fasi della cattura - Una cinquantina di agenti con i mitra spianati - Folla sugli spalti - Un asino sbranato e due poney feriti - Il coraggio d'una cagnetta



L'ASINO SBRANATO — Il corpo del somaro ucciso da una zampata della tigre fuggita, ancora legato alla caviglia. La povera bestia doveva venir macellata per essere data in pasto alle belve del circo. Ha finito i suoi giorni in modo insolito e con qualche ora di anticipo sul previsto

Indubbiamente questa è la prima volta che si è verificata una simile situazione. Le due belve erano fuggite dalla gabbia durante l'ora del pasto. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

IERI POMERIGGIO E' STATO TRASPORTATO A REGINA COELI

"Sono epilettico", afferma il giovane catturato in una casa di Centocelle

La travagliata esistenza di Giuseppe Alessi - Le imputazioni: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio

Sulla sconcertante vita di Giuseppe Alessi, il giovane di Centocelle, che si è dichiarato epilettico, si è parlato molto. Il giovane è stato catturato in una casa di Centocelle, dove si era rifugiato dopo aver commesso diversi reati.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

Il giovane Alessi, che si è dichiarato epilettico, è stato catturato in una casa di Centocelle. Le imputazioni sono: tentata rapina, lesioni, porto abusivo d'armi e tentato omicidio.

La fuga

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La fuga della tigre ha durato per oltre un'ora. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

LA BELVA E' SALITA SUL CARRO DI FIERO — Siamo all'ultimo atto. La tigre che si vede nella foto è Reale, pochi minuti prima della cattura. Se il felino non fosse stato trattenuto da Darix Togni, la belva avrebbe potuto balzare nella strada sottostante

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

La tigre, che si era liberata dalla gabbia, ha sbranato un asino e ha ferito due poney. La caccia alla tigre ha durato per oltre un'ora, con una cinquantina di agenti con i mitra spianati.

RADIO E TV

Programma nazionale — Ore 7 e 15.15: 20.30: 21.15: Concerto; 7.15: Lezioni di tedesco; 7.45: Buonigiorno, Musi; 8.15: Radiogiornale; 8.45: Radiogiornale; 9.15: Radiogiornale; 9.45: Radiogiornale; 10.15: Radiogiornale; 10.45: Radiogiornale; 11.15: Radiogiornale; 11.45: Radiogiornale; 12.15: Radiogiornale; 12.45: Radiogiornale; 13.15: Radiogiornale; 13.45: Radiogiornale; 14.15: Radiogiornale; 14.45: Radiogiornale; 15.15: Radiogiornale; 15.45: Radiogiornale; 16.15: Radiogiornale; 16.45: Radiogiornale; 17.15: Radiogiornale; 17.45: Radiogiornale; 18.15: Radiogiornale; 18.45: Radiogiornale; 19.15: Radiogiornale; 19.45: Radiogiornale; 20.15: Radiogiornale; 20.45: Radiogiornale; 21.15: Radiogiornale; 21.45: Radiogiornale; 22.15: Radiogiornale; 22.45: Radiogiornale; 23.15: Radiogiornale; 23.45: Radiogiornale; 24.15: Radiogiornale; 24.45: Radiogiornale; 25.15: Radiogiornale; 25.45: Radiogiornale; 26.15: Radiogiornale; 26.45: Radiogiornale; 27.15: Radiogiornale; 27.45: Radiogiornale; 28.15: Radiogiornale; 28.45: Radiogiornale; 29.15: Radiogiornale; 29.45: Radiogiornale; 30.15: Radiogiornale; 30.45: Radiogiornale; 31.15: Radiogiornale; 31.45: Radiogiornale; 32.15: Radiogiornale; 32.45: Radiogiornale; 33.15: Radiogiornale; 33.45: Radiogiornale; 34.15: Radiogiornale; 34.45: Radiogiornale; 35.15: Radiogiornale; 35.45: Radiogiornale; 36.15: Radiogiornale; 36.45: Radiogiornale; 37.15: Radiogiornale; 37.45: Radiogiornale; 38.15: Radiogiornale; 38.45: Radiogiornale; 39.15: Radiogiornale; 39.45: Radiogiornale; 40.15: Radiogiornale; 40.45: Radiogiornale; 41.15: Radiogiornale; 41.45: Radiogiornale; 42.15: Radiogiornale; 42.45: Radiogiornale; 43.15: Radiogiornale; 43.45: Radiogiornale; 44.15: Radiogiornale; 44.45: Radiogiornale; 45.15: Radiogiornale; 45.45: Radiogiornale; 46.15: Radiogiornale; 46.45: Radiogiornale; 47.15: Radiogiornale; 47.45: Radiogiornale; 48.15: Radiogiornale; 48.45: Radiogiornale; 49.15: Radiogiornale; 49.45: Radiogiornale; 50.15: Radiogiornale; 50.45: Radiogiornale; 51.15: Radiogiornale; 51.45: Radiogiornale; 52.15: Radiogiornale; 52.45: Radiogiornale; 53.15: Radiogiornale; 53.45: Radiogiornale; 54.15: Radiogiornale; 54.45: Radiogiornale; 55.15: Radiogiornale; 55.45: Radiogiornale; 56.15: Radiogiornale; 56.45: Radiogiornale; 57.15: Radiogiornale; 57.45: Radiogiornale; 58.15: Radiogiornale; 58.45: Radiogiornale; 59.15: Radiogiornale; 59.45: Radiogiornale; 60.15: Radiogiornale; 60.45: Radiogiornale; 61.15: Radiogiornale; 61.45: Radiogiornale; 62.15: Radiogiornale; 62.45: Radiogiornale; 63.15: Radiogiornale; 63.45: Radiogiornale; 64.15: Radiogiornale; 64.45: Radiogiornale; 65.15: Radiogiornale; 65.45: Radiogiornale; 66.15: Radiogiornale; 66.45: Radiogiornale; 67.15: Radiogiornale; 67.45: Radiogiornale; 68.15: Radiogiornale; 68.45: Radiogiornale; 69.15: Radiogiornale; 69.45: Radiogiornale; 70.15: Radiogiornale; 70.45: Radiogiornale; 71.15: Radiogiornale; 71.45: Radiogiornale; 72.15: Radiogiornale; 72.45: Radiogiornale; 73.15: Radiogiornale; 73.45: Radiogiornale; 74.15: Radiogiornale; 74.45: Radiogiornale; 75.15: Radiogiornale; 75.45: Radiogiornale; 76.15: Radiogiornale; 76.45: Radiogiornale; 77.15: Radiogiornale; 77.45: Radiogiornale; 78.15: Radiogiornale; 78.45: Radiogiornale; 79.15: Radiogiornale; 79.45: Radiogiornale; 80.15: Radiogiornale; 80.45: Radiogiornale; 81.15: Radiogiornale; 81.45: Radiogiornale; 82.15: Radiogiornale; 82.45: Radiogiornale; 83.15: Radiogiornale; 83.45: Radiogiornale; 84.15: Radiogiornale; 84.45: Radiogiornale; 85.15: Radiogiornale; 85.45: Radiogiornale; 86.15: Radiogiornale; 86.45: Radiogiornale; 87.15: Radiogiornale; 87.45: Radiogiornale; 88.15: Radiogiornale; 88.45: Radiogiornale; 89.15: Radiogiornale; 89.45: Radiogiornale; 90.15: Radiogiornale; 90.45: Radiogiornale; 91.15: Radiogiornale; 91.45: Radiogiornale; 92.15: Radiogiornale; 92.45: Radiogiornale; 93.15: Radiogiornale; 93.45: Radiogiornale; 94.15: Radiogiornale; 94.45: Radiogiornale; 95.15: Radiogiornale; 95.45: Radiogiornale; 96.15: Radiogiornale; 96.45: Radiogiornale; 97.15: Radiogiornale; 97.45: Radiogiornale; 98.15: Radiogiornale; 98.45: Radiogiornale; 99.15: Radiogiornale; 99.45: Radiogiornale; 100.15: Radiogiornale; 100.45: Radiogiornale; 101.15: Radiogiornale; 101.45: Radiogiornale; 102.15: Radiogiornale; 102.45: Radiogiornale; 103.15: Radiogiornale; 103.45: Radiogiornale; 104.15: Radiogiornale; 104.45: Radiogiornale; 105.15: Radiogiornale; 105.45: Radiogiornale; 106.15: Radiogiornale; 106.45: Radiogiornale; 107.15: Radiogiornale; 107.45: Radiogiornale; 108.15: Radiogiornale; 108.45: Radiogiornale; 109.15: Radiogiornale; 109.45: Radiogiornale; 110.15: Radiogiornale; 110.45: Radiogiornale; 111.15: Radiogiornale; 111.45: Radiogiornale; 112.15: Radiogiornale; 112.45: Radiogiornale; 113.15: Radiogiornale; 113.45: Radiogiornale; 114.15: Radiogiornale; 114.45: Radiogiornale; 115.15: Radiogiornale; 115.45: Radiogiornale; 116.15: Radiogiornale; 116.45: Radiogiornale; 117.15: Radiogiornale; 117.45: Radiogiornale; 118.15: Radiogiornale; 118.45: Radiogiornale; 119.15: Radiogiornale; 119.45: Radiogiornale; 120.15: Radiogiornale; 120.45: Radiogiornale; 121.15: Radiogiornale; 121.45: Radiogiornale; 122.15: Radiogiornale; 122.45: Radiogiornale; 123.15: Radiogiornale; 123.45: Radiogiornale; 124.15: Radiogiornale; 124.45: Radiogiornale; 125.15: Radiogiornale; 125.45: Radiogiornale; 126.15: Radiogiornale; 126.45: Radiogiornale; 127.15: Radiogiornale; 127.45: Radiogiornale; 128.15: Radiogiornale; 128.45: Radiogiornale; 129.15: Radiogiornale; 129.45: Radiogiornale; 130.15: Radiogiornale; 130.45: Radiogiornale; 131.15: Radiogiornale; 131.45: Radiogiornale; 132.15: Radiogiornale; 132.45: Radiogiornale; 133.15: Radiogiornale; 133.45: Radiogiornale; 134.15: Radiogiornale; 134.45: Radiogiornale; 135.15: Radiogiornale; 135.45: Radiogiornale; 136.15: Radiogiornale; 136.45: Radiogiornale; 137.15: Radiogiornale; 137.45: Radiogiornale; 138.15: Radiogiornale; 138.45: Radiogiornale; 139.15: Radiogiornale; 139.45: Radiogiornale; 140.15: Radiogiornale; 140.45: Radiogiornale; 141.15: Radiogiornale; 141.45: Radiogiornale; 142.15: Radiogiornale; 142.45: Radiogiornale; 143.15: Radiogiornale; 143.45: Radiogiornale; 144.15: Radiogiornale; 144.45: Radiogiornale; 145.15: Radiogiornale; 145.45: Radiogiornale; 146.15: Radiogiornale; 146.45: Radiogiornale; 147.15: Radiogiornale; 147.45: Radiogiornale; 148.15: Radiogiornale; 148.45: Radiogiornale; 149.15: Radiogiornale; 149.45: Radiogiornale; 150.15: Radiogiornale; 150.45: Radiogiornale; 151.15: Radiogiornale; 151.45: Radiogiornale; 152.15: Radiogiornale; 152.45: Radiogiornale; 153.15: Radiogiornale; 153.45: Radiogiornale; 154.15: Radiogiornale; 154.45: Radiogiornale; 155.15: Radiogiornale; 155.45: Radiogiornale; 156.15: Radiogiornale; 156.45: Radiogiornale; 157.15: Radiogiornale; 157.45: Radiogiornale; 158.15: Radiogiornale; 158.45: Radiogiornale; 159.15: Radiogiornale; 159.45: Radiogiornale; 160.15: Radiogiornale; 160.45: Radiogiornale; 161.15: Radiogiornale; 161.45: Radiogiornale; 162.15: Radiogiornale; 162.45: Radiogiornale; 163.15: Radiogiornale; 163.45: Radiogiornale; 164.15: Radiogiornale; 164.45: Radiogiornale; 165.15: Radiogiornale; 165.45: Radiogiornale; 166.15: Radiogiornale; 166.45: Radiogiornale; 167.15: Radiogiornale; 167.45: Radiogiornale; 168.15: Radiogiornale; 168.45: Radiogiornale; 169.15: Radiogiornale; 169.45: Radiogiornale; 170.15: Radiogiornale; 170.45: Radiogiornale; 171.15: Radiogiornale; 171.45: Radiogiornale; 172.15: Radiogiornale; 172.45: Radiogiornale; 173.15: Radiogiornale; 173.45: Radiogiornale; 174.15: Radiogiornale; 174.45: Radiogiornale; 175.15: Radiogiornale; 175.45: Radiogiornale; 176.15: Radiogiornale; 176.45: Radiogiornale; 177.15: Radiogiornale; 177.45: Radiogiornale; 178.15: Radiogiornale; 178.45: Radiogiornale; 179.15: Radiogiornale; 179.45: Radiogiornale; 180.15: Radiogiornale; 180.45: Radiogiornale; 181.15: Radiogiornale; 181.45: Radiogiornale; 182.15: Radiogiornale; 182.45: Radiogiornale; 183.15: Radiogiornale; 183.45: Radiogiornale; 184.15: Radiogiornale; 184.45: Radiogiornale; 185.15: Radiogiornale; 185.45: Radiogiornale; 186.15: Radiogiornale; 186.45: Radiogiornale; 187.15: Radiogiornale; 187.45: Radiogiornale; 188.15: Radiogiornale; 188.45: Radiogiornale; 189.15: Radiogiornale; 189.45: Radiogiornale; 190.15: Radiogiornale; 190.45: Radiogiornale; 191.15: Radiogiornale; 191.45: Radiogiornale; 192.15: Radiogiornale; 192.45: Radiogiornale; 193.15: Radiogiornale; 193.45: Radiogiornale; 194.15: Radiogiornale; 194.45: Radiogiornale; 195.15: Radiogiornale; 195.45: Radiogiornale; 196.15: Radiogiornale; 196.45: Radiogiornale; 197.15: Radiogiornale; 197.45: Radiogiornale; 198.15: Radiogiornale; 198.45: Radiogiornale; 199.15: Radiogiornale; 199.45: Radiogiornale; 200.15: Radiogiornale; 200.45: Radiogiornale; 201.15: Radiogiornale; 201.45: Radiogiornale; 202.15: Radiogiornale; 202.45: Radiogiornale; 203.15: Radiogiornale; 203.45: Radiogiornale; 204.15: Radiogiornale; 204.45: Radiogiornale; 205.15: Radiogiornale; 205.45: Radiogiornale; 206.15: Radiogiornale; 206.45: Radiogiornale; 207.15: Radiogiornale; 207.45: Radiogiornale; 208.15: Radiogiornale; 208.45: Radiogiornale; 209.15: Radiogiornale; 209.45: Radiogiornale; 210.15: Radiogiornale; 210.45: Radiogiornale; 211.15: Radiogiornale; 211.45: Radiogiornale; 212.15: Radiogiornale; 212.45: Radiogiornale; 213.15: Radiogiornale; 213.45: Radiogiornale; 214.15: Radiogiornale; 214.45: Radiogiornale; 215.15: Radiogiornale; 215.45: Radiogiornale; 216.15: Radiogiornale; 216.45: Radiogiornale; 217.15: Radiogiornale; 217.45: Radiogiornale; 218.15: Radiogiornale; 218.45: Radiogiornale; 219.15: Radiogiornale; 219.45: Radiogiornale; 220.15: Radiogiornale; 220.45: Radiogiornale; 221.15: Radiogiornale; 221.45: Radiogiornale; 222.15: Radiogiornale; 222.45: Radiogiornale; 223.15: Radiogiornale; 223.45: Radiogiornale; 224.15: Radiogiornale; 224.45: Radiogiornale; 225.15: Radiogiornale; 225.45: Radiogiornale; 226.15: Radiogiornale; 226.45: Radiogiornale; 227.15: Radiogiornale; 227.45: Radiogiornale; 228.15: Radiogiornale; 228.45: Radiogiornale; 229.15: Radiogiornale; 229.45: Radiogiornale; 230.15: Radiogiornale; 230.45: Radiogiornale; 231.15: Radiogiornale; 231.45: Radiogiornale; 232.15: Radiogiornale; 232.45: Radiogiornale; 233.15: Radiogiornale; 233.45: Radiogiornale; 234.15: Radiogiornale; 234.45: Radiogiornale; 235.15: Radiogiornale; 235.45: Radiogiornale; 236.15: Radiogiornale; 236.45: Radiogiornale; 237.15: Radiogiornale; 237.45: Radiogiornale; 238.15: Radiogiornale; 238.45: Radiogiornale; 239.15: Radiogiornale; 239.45: Radiogiornale; 240.15: Radiogiornale; 240.45: Radiogiornale; 241.15: Radiogiornale; 241.45: Radiogiornale; 242.15: Radiogiornale; 242.45: Radiogiornale; 243.15: Radiogiornale; 243.45: Radiogiornale; 244.15: Radiogiornale; 244.45: Radiogiornale; 245.15: Radiogiornale; 245.45: Radiogiornale; 246.15: Radiogiornale; 246.45: Radiogiornale; 247.15: Radiogiornale; 247.45: Radiogiornale; 248.15: Radiogiornale; 248.45: Radiogiornale; 249.15: Radiogiornale; 249.45: Radiogiornale; 250.15: Radiogiornale; 250.45: Radiogiornale; 251.15: Radiogiornale; 251.45: Radiogiornale; 252.15: Radiogiornale; 252.45: Radiogiornale; 253.15: Radiogiornale; 253.45: Radiogiornale; 254.15: Radiogiornale; 254.45: Radiogiornale; 255.15: Radiogiornale; 255.45: Radiogiornale; 256.15: Radiogiornale; 256.45: Radiogiornale; 257.15: Radiogiornale; 257.45: Radiogiornale; 258.15: Radiogiornale; 258.45: Radiogiornale; 259.15: Radiogiornale; 259.45: Radiogiornale; 260.15: Radiogiornale; 260.45: Radiogiornale; 261.15: Radiogiornale; 261.45: Radiogiornale; 262.15: Radiogiornale; 262.45: Radiogiornale; 263.15: Radiogiornale; 263.45: Radiogiornale; 264.15: Radiogiornale; 264.45: Radiogiornale; 265.15: Radiogiornale; 265.45: Radiogiornale; 266.15: Radiogiornale; 266.45: Radiogiornale; 267.15: Radiogiornale; 267.45: Radiogiornale; 268.15: Radiogiornale; 268.45: Radiogiornale; 269.15: Radiogiornale; 269.45: Radiogiornale; 270.15: Radiogiornale; 270.45: Radiogiornale; 271.15: Radiogiornale; 271.45: Radiogiornale; 272.15: Radiogiornale; 272.45: Radiogiornale; 273.15: Radiogiornale; 273.45: Radiogiornale; 274.15

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA FRANCIA IN VANTAGGIO PER 2-0 DOPO LA PRIMA GIORNATA

Battuti Merlo e Pietrangeli sui court del Roland Garros

Oggi si gioca il doppio: Pietrangeli - Sirolo contro Remy - Bernard

PARIGI, 15. — Su i court del Roland Garros, i tennisti italiani di «Coppa Davis», impegnati nell'incontro di semifinale con la Francia, hanno fornito una grossa delusione. Infatti, mentre Pietrangeli, non è riuscito a vincere il complesso «inferiorità» esistente nei confronti di Darnon, si è fatto battere al termine di cinque set giocati al di sotto del suo rendimento normale, Merlo si è fatto superare da quel Paul Remy, che pure era riuscito a battere qualche tempo fa ai campionati internazionali di Francia.

Con un secco 2-0 al passivo al termine della prima giornata la possibilità di vittoria della nostra squadra sembrano decisamente compromesse anche se, sul piano delle ipotesi, esiste la possibilità di un rovesciamento del risultato con una vittoria nel doppio (resa del resto assai probabile) e con due affermazioni nel singolo. Ma conoscendo i nostri giocatori, purtroppo non hanno il «cuore» dei nostri azzurri, che

Il dettaglio tecnico

PRIMO SINGOLARE: Pierre Darnon (Francia) batte Nicola Pietrangeli (Italia) per 3-6 6-3 6-3 2-6 6-3.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

SECONDO SINGOLARE: Paul Remy (Francia) batte Giuseppe Sirolo (Italia) per 3-6 6-3 6-2 6-2.

gressione dei giochi: 2 a 0 per Pietrangeli, poi 2-2, 4-2 per Darnon. A questo punto il francese perde il proprio servizio e l'italiano si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Darnon a interrompere il servizio dell'italiano nel successivo game e vincere il set che è durato 19 minuti per 6 a 3.

Nel terzo set il francese migliora ancora il proprio gioco e dopo aver disposto dell'avversario a suo piacimento chiude a suo favore il set per 6 a 3 dopo 18 minuti. Poi avviene il riparo.

Nel quarto set si assiste a un gran ritorno del tennista romano che sembra più rinfrancato di prima e più calmo. Pietrangeli con relativa facilità chiude il set in proprio favore per 6 a 2. Nel quinto e ultimo i nervi sono a fior di pelle. I due giocatori si equivocalgono 10 a 2-2, poi Darnon si avvantaggia su proprio servizio: 3 a 2. Poi è ancora la volta del francese che riesce a spezzare il successivo servizio di Pietrangeli e a portarsi a 4 a 2. Quindi aumenta ancora il suo vantaggio: 5 a 2. Pietrangeli riesce a conquistare il gioco successivo (5-5) per perdere poi quello decisivo e quindi il set per 6 a 3.

Prendono poi a giocare Merlo e Remy: si nota subito che il gioco è migliore della partita precedente anche se si assiste a lunghi scambi che fanno passare molto tempo prima di giungere al «gioco». Dopo 7 minuti Remy vince il servizio e conduce per 2 a 0, ma l'italiano comincia a sfruttare il suo rovescio a due mani e a mettere a segno molti colpi passanti tanto da chiudere il primo game con un rovescio. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.

Nel terzo set Merlo dà segni di stanchezza. I suoi rovesci sono meno precisi. Ne approfitta Remy a piazzare molti dritti a fondo campo o nell'angolo. Da 2-0 il francese si porta a 3 giochi. Poi è la volta di Merlo a rispondere e a 4-1. Poi ancora Remy vince il servizio e conduce per 5 a 2 al quarto vantaggio. Al quinto game Merlo vince il servizio e chiude il set che è durato 38'.



Oggi sul lago di Albano i campionati del remo

Oltre cinquanta equipaggi saranno impegnati da oggi a lunedì sulle acque del Lago di Albano nella disputa dei campionati italiani, campionati che quest'anno presentano la singolare caratteristica di essere stati preceduti da pochissime gare di apertura e, effettuandosi prima dell'estate — cioè prima che la stagione piena avesse

dato indicazioni sulle condizioni degli atleti in gara — mancano in essi tutti i motivi di valutazione per stilare il più vasto dei pronostici. Ciò è imputabile al fatto che il programma preliminare ha quest'anno sconvolto il calendario internazionale ed italiano, per la prima volta, i migliori equipaggi italiani dovranno affrontare le più impegnative gare della stagione senza conoscere la consistenza degli atleti avversari.

Tuttavia i nomi ricorrenti sono sempre i soliti, pur considerando che quasi tutti gli atleti hanno dovuto integrare i loro equipaggi con forze nuove: Moto Guzzi, Falk, Anzani, Marina Militare, Canottieri Livorno, Canottieri Firenze, Tevere, Renna e Lazio. Si, anche la Lazio è entrata quest'anno nel novero delle «grandi» del remo, guidata da Ghiardello, nel «quattro con» potrebbe fungere da severo ostacolo

all'arrivo della Moto Guzzi di Alippi. Fiducia regna anche nel «can» della Marina Militare dove le forze, sempre fresche non mancano al Capo Bove per reintegrare ogni anno i suoi equipaggi. Interessante sarà senza dubbio la lotta fra l'«otto» del Canottieri campione d'Italia, e quello della Marina Militare, una lotta a due, dato che gli altri equipaggi non sembrano, almeno sulla carta, di eguale valore.

Meno difficile il pronostico nelle gare dei canoisti dove tra una rosa di quattro nomi: Piccinelli, Bertoni, Tosi e Cantarello dovranno ricercarsi i vincitori delle gare di canoa monoposto e bi-posto, le ultime delle quali chiuderanno la rassegna lunedi.

Il programma delle gare vede per ogni eliminazione in inizio alle ore 16. Si effettueranno le seguenti gare: «4 con», canoa monoposto m. 1000, «2 senza», canoa bi-posto m. 1000. Domani le gare proseguiranno nella mattina con le batterie di recupero e quindi alle ore 16 si inizieranno le gare di finale. Lunedì, infine, si disputeranno le ultime due prove di finale, alle ore 9 con la gara di monoposto senior sui 10.000 metri ed alle ore 10 con quella bi-posto senior sulla stessa distanza.

A VENTITRE SETTIMANE DALL'INIZIO DELLE OLIMPIADI DI MELBOURNE

Dalle finali dei campionati di società la verità sull'atletica di casa nostra

Più che la conquista dello scudetto tricolore interessa la prestazione degli atleti più in viste

TORINO, 15. — Sulle piste dello Stadio Comunale di Torino, le cui verdi colle sono state per mesi mesi alle erose lucini più o meno interessanti dell'inizio delle Olimpiadi. Oggi e domani saranno di scena quasi tutti i migliori atleti italiani per la finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera potrà rivelarsi sulle migliori prestazioni di campioni, che si disputano nella finale del campionato atletico delle società.

Ma non è certo l'interesse e la curiosità intorno al nome della società che domenica sera

L'interscambio italo-sovietico

Non era ancora asciutto l'inchostro delle firme apposte al primo giugno scorso al protocollo commerciale italo-sovietico per il 1956, e già l'agenzia Italia diramava un commento — ripreso diligentemente dai giornali della «catena» della Confindustria — con l'intento di mettere in rilievo la «portata molto relativa e ristretta» dell'accordo e a negare che esso — al di là del suo contenuto specifico — possa costituire un «avvio a una piena sistemazione di scambi». Vediamo un po' da vicino queste due questioni: cioè, primo, la portata effettiva del protocollo firmato; secondo, le prospettive che ne derivano. Il tutto, naturalmente, alla luce delle cifre. Non delle chiacchiere.

L'ammontare complessivo dell'interscambio italo-sovietico (cioè della somma delle importazioni e delle esportazioni) previsto nell'accordo per il 1956 è di 12 miliardi di lire. Nel 1955, l'interscambio tra i due paesi è stato di 24,5 miliardi, cioè di circa un terzo inferiore a quello previsto per il 1956. Di accrescimento e non di limitazione quindi, si deve parlare.

Ma l'esame del consuntivo dell'anno scorso merita qualche altra considerazione. In quell'anno infatti le esportazioni sovietiche in Italia ammontarono a 14,5 miliardi, mentre le esportazioni italiane in URSS furono di 10 miliardi. Ciò significa ancora una volta la tendenza della presunta manovra di «contropartite» che il mercato socialista non sarebbe in grado di fornire alle nostre esportazioni. V'è poi da osservare che solo il 15% delle esportazioni effettuate dall'Italia è stato costituito da prodotti di origine sovietica: meglio americana (leggi, *Battle*).

La composizione merceologica delle liste di scambio previste dal protocollo per il 1956 si presta ad alcune osservazioni. Per le esportazioni sovietiche in Italia, vi è da rilevare che esse sono quasi per intero costituite da materie prime per la nostra industria (dal legname al linco, dai minerali non ferrosi al corone, dal petrolio al carbone). Per le esportazioni italiane previste nell'accordo va sottolineata la proporzionalità esistente tra i prodotti della nostra agricoltura (per complessive 4,5 miliardi di lire) e quelli sovietici (per complessive 4,5 miliardi di lire).

Le tendenze alle prospettive. Intanto va ricordato che, insieme alla firma del protocollo, è stato approvato il progetto di legge che modifica il regolamento di commercio con l'estero, in modo da permettere lo scambio di prodotti industriali, come macchine, attrezzature, ecc. Questi prodotti, insieme con lo zolfo (di cui l'URSS importa in un anno in Italia per 100 milioni di lire), sono destinati a coprire il 10-12 per cento del fabbisogno di prodotti industriali italiani verso tutti i paesi capitalisti.

Le tendenze alle prospettive. Intanto va ricordato che, insieme alla firma del protocollo, è stato approvato il progetto di legge che modifica il regolamento di commercio con l'estero, in modo da permettere lo scambio di prodotti industriali, come macchine, attrezzature, ecc. Questi prodotti, insieme con lo zolfo (di cui l'URSS importa in un anno in Italia per 100 milioni di lire), sono destinati a coprire il 10-12 per cento del fabbisogno di prodotti industriali italiani verso tutti i paesi capitalisti.

Al di là dell'importanza del protocollo, è stato stipulato con una grande industria siderurgica italiana un contratto, per la fornitura di un ammontare, nei due anni, di più di 6 miliardi di lire. Contratto il quale prevede la fornitura all'URSS di prodotti siderurgici, che verranno pagati da parte sovietica con barre pure d'acciaio. Come si vede, questo contratto è stato stipulato in un'atmosfera di pacifica coesistenza. Al governo il compito di assicurare con coraggio da quell'immobilità che ha fino ad oggi tenuto nottato all'economia italiana, e di sapere utilizzare pienamente le grandi prospettive che il mercato sovietico offre al nostro commercio.

BRUZIO MANZOCCHI

IMPONENTE QUADRO DI MANIFESTAZIONI E DI LOTTE NELLE CAMPAGNE

In centinaia di comizi C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. pongono rivendicazioni unitarie per i contadini

Romagnoli parla a Rovigo e Pastore a Fermo - A Firenze i lavoratori della terra in un o.d.g. chiedono il riparto al 60 per cento - 40 manifestazioni nel Senese - Accordo a Vercelli per proseguire la lotta delle mondari

Il quadro delle due giornate contadine di lotta svoltesi in tutta Italia presenta una ampiezza unitaria senza precedenti, destinata a ripercuotersi di vasta portata su scala nazionale.

Attorno alle rivendicazioni fondamentali dei braccianti, dei salariati, dei mezzadri, dei coloni e dei coltivatori diretti, migliaia di manifestazioni hanno avuto luogo in tutte le province italiane, avendo i lavoratori della terra di tutte le organizzazioni sindacali. Fra le notizie più significative finora pervenute, segnaliamo le 40 manifestazioni unitarie nei comuni della provincia di Siena, dove complessivamente dodicimila famiglie mezzadri hanno partecipato a cortei astensionisti dal lavoro per mezza giornata.

A Grosseto, i braccianti hanno scioperato al 100%; un tentativo di intervento delle forze di polizia a Tescano Scalo è stato rintuzzato dall'energica protesta popolare. Nelle Marche, le manifestazioni nei principali comuni sono state organizzate in comune dalla CGIL e dalla CISL. Il segretario della CISL Pastore ha parlato a Fermo, denunciando la stipulazione di un capitolato mezzadriale. In tutti i comuni della Sicilia sono registrate ampie manifestazioni bracciantili.

La Valle Padana è stata naturalmente al centro delle giornate di lotta, particolarmente acute nelle quattro province risicole dove, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del patto di mondo, le tre organizzazioni sindacali hanno concordemente proclamato il prolungamento dell'azione sindacale iniziata con lo sciopero di ieri e dell'altro ieri.

Particolarmente significativi, l'aspetto unitario assunto dalle manifestazioni nel forlivese, dove nel corso di una comizi tenuti da CGIL, UIL e CISL, hanno partecipato centinaia di lavoratori della terra.

LA RIFORMA DEI PATTI AGRARI ALLA COMMISSIONE AGRICOLTURA

Il governo vuole sospendere la discussione del progetto Gozzi

Colombo chiede che si esamini il progetto governativo annullando gli articoli già approvati dalla Commissione

Dopo una lunga parentesi, la Camera è tornata ad occuparsi, in sede referente, della riforma dei contratti agrari. Come è noto esistono su tale materia tre disegni di legge: il primo, presentato dal deputato Sammartini (Sinistra), il secondo, presentato dal deputato Gozzi (Democrazia), e il terzo, presentato dal deputato Colombo (Forza). Il progetto Gozzi, che è attualmente in discussione, è stato approvato dalla Commissione Agricoltura il 12-13 giugno, ma il governo ha chiesto che si sospenda la sua discussione, ritenendo che la Commissione non ha ancora esaminato tutti gli aspetti del problema.

La Commissione agricoltura ha iniziato da tempo l'esame della proposta Gozzi, prendendola come progetto base, e già ha approvato alcune modifiche. I primi dieci articoli, nella riunione di ieri presieduta dal ministro Colombo, il presidente della Commissione stessa, Germani, ha chiesto che si sospenda la sua discussione, ritenendo che la Commissione non ha ancora esaminato tutti gli aspetti del problema.

BRUZIO MANZOCCHI



RIMINI — Una delle numerosissime manifestazioni mezzadri

UNA DICHIARAZIONE DELL'ON. DI VITTORIO ALL'ANSA

Appoggio della CGIL per attuare il punto centrale del piano Vanoni

Chiesto l'assorbimento di 400 mila disoccupati in un anno - E' possibile concordare una ripartizione dei maggiori redditi di lavoro fra occupati e disoccupati

L'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, alla richiesta di un relatore dell'ANSA di far conoscere il punto di vista della CGIL sulla riforma agraria, ha risposto dal Comitato Direttivo della CGIL nella sua ultima sessione, in merito al Piano Vanoni e allo stralcio del Piano di cui si è parlato in seguito.

«Non sappiamo ancora in che consista, praticamente, lo stralcio del Piano Vanoni», ha detto Di Vittorio, «ma se si tratta di una riforma che consenta di assorbire 400 mila disoccupati in un anno, noi della CGIL siamo disposti a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati».

Di Vittorio ha poi parlato della riforma agraria, che è uno dei punti centrali del Piano Vanoni, e ha detto che la CGIL è disposta a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati.

BRUZIO MANZOCCHI

La riforma agraria, che è uno dei punti centrali del Piano Vanoni, è basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati. La CGIL è disposta a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati.

Di Vittorio ha poi parlato della riforma agraria, che è uno dei punti centrali del Piano Vanoni, e ha detto che la CGIL è disposta a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati.

Di Vittorio ha poi parlato della riforma agraria, che è uno dei punti centrali del Piano Vanoni, e ha detto che la CGIL è disposta a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati.

BRUZIO MANZOCCHI

La riforma agraria, che è uno dei punti centrali del Piano Vanoni, è basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati. La CGIL è disposta a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati.

Di Vittorio ha poi parlato della riforma agraria, che è uno dei punti centrali del Piano Vanoni, e ha detto che la CGIL è disposta a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati.

Di Vittorio ha poi parlato della riforma agraria, che è uno dei punti centrali del Piano Vanoni, e ha detto che la CGIL è disposta a sostenere questa riforma, purché essa sia basata su una ripartizione equa dei redditi di lavoro fra occupati e disoccupati.

BRUZIO MANZOCCHI

Nel Fiorentino

FIRENZE, 15. — Con crescente slancio ed entusiasmo sono state organizzate oggi le manifestazioni contadine unitarie nella provincia.

A Reggello, l'estensione del lavoro ha superato il 98 per cento; a Certosa e a Montecatini, i dirigenti della Confederazione e della CISL.

A Sesto Fiorentino, i mezzadri hanno manifestato per le strade del paese con centinaia di capi di bestiame, recando cartelli e dando luogo a cortei.

A Figline Valdarno si è svolta un'altra grande manifestazione contadina, mentre a Careggio, centinaia di mezzadri e braccianti hanno attraversato in corteo le vie del paese.

Sia gli oratori della CISL, che quelli della Confederazione, hanno sottolineato la grande portata dell'unità di tutti i lavoratori della terra, ponendo come problema urgente da risolvere la riforma dei contratti agrari e la trattativa con l'organizzazione padronale per il nuovo patto colonico, iniziando dal maggior riparto dei prodotti, il ripristino del diritto alla pensione di invalidità e viceversa.

Sempre nella giornata di oggi, imponenti manifestazioni si sono svolte a Molin del Piano, Vecchio, Vaiano, Vinci, Firenze. In queste città, centinaia di mezzadri e braccianti hanno attraversato in corteo le vie del paese.

Le manifestazioni si sono protratte fino a tarda sera a Dicomano, Castelfranco, Greve, in Chianti, Montepulciano, Rufina, Tavarnelle, Scandicci. Quasi dovunque mezzadri, coloni e braccianti hanno dato vita a imponenti cortei, che si sono conclusi per le vie delle città.

BRUZIO MANZOCCHI



La paga degli ammalati

Il presidente dell'INAM, prof. Petrilli, con una lettera inviata al direttore e pubblicata su queste colonne la settimana scorsa ha ritenuto generici i rilievi da noi fatti più volte su questa rubrica all'istituto. La volta scorsa, a proposito della lettera del prof. Petrilli — ci siamo ripromessi di prenderne in esame (sempre nei limiti di spazio consentiti) le questioni che, a nostro avviso, rappresentano, lo ripetiamo, una violazione della legge a danno dei malati.

Tra le numerose questioni sollevate dall'interrogazione della deputata di sinistra, che come è noto è corrisposta agli assicurati che a causa di una malattia si astengono dal lavoro, segnaliamo quella che ha dato luogo alle più numerose e vive rimproveranze, cioè quella che riguarda i criteri di calcolo dell'indennità stessa adottata da numerosi sedi provinciali dell'INAM.

La legge dispone che la indennità giornaliera deve essere di misura pari alla metà della retribuzione media globale giornaliera, percepita nei due ultimi periodi di paga precedenti al giorno di inizio della malattia. Interpretando correttamente l'anzidetta disposizione la Sede Centrale dell'INAM, emanò nel 1946, una circolare con la quale precisava che la retribuzione media si ricava dividendo il compendio annuo per 365 giorni, e moltiplicando per il numero delle giornate di lavoro effettuate.

La legge non ha subito modificazioni né ci risulta che la anzidetta circolare sia stata mai abrogata: eppure, in molte provincie le sedi dell'INAM, hanno continuato tranquillamente ad adottare un sistema diverso, cioè quello di stabilire la media dividendo il compendio annuo per le giornate lavorate.

Così ad un operaio che abbia lavorato ad esempio 4 giorni (di otto ore) nel 1955, si applica la retribuzione di 1.500 lire.

BRUZIO MANZOCCHI

giornaliere, anziché corrispondere una indennità giornaliera di 750 lire come prevede la legge, vengono liquidate 500 lire al giorno.

Non riteniamo necessario precisare al Prof. Petrilli quali sono le provincie in cui le sedi dell'INAM si sono conformate al modo delle disposizioni vigenti, violando la legge e assottigliando le prestazioni agli ammalati: gli uffici centrali dell'Istituto hanno recentemente ammesso tale situazione affermando testualmente che «non è tollerabile la coesistenza di due diversi sistemi di determinazione della indennità».

Non sarebbe ora di rimettere le cose a posto?

Risposte ai lettori

UN GRUPPO DI ASPIRANTI ALLA PENSIONE DI GUERRA. — Roma. — L'ultimo termine utile per presentare le domande per la pensione di guerra è stato il 31 agosto 1955 e non 1956 come voi dicevate. E' effettivamente una serie di proroghe delle quali approfittarono gran parte degli interessati. Tuttavia, la considerazione del fatto che ancora molti ex-combattenti non avevano potuto far valere il loro diritto, da parte dei parlamentari, della Camera venne avanzata una proposta di legge per la ulteriore prorogazione dei termini; tale proposta, accolta in un primo momento dalla Camera dei deputati, venne successivamente respinta dal Senato.

S. A. — Ancona. — Pensione di invalidità. — Le tue considerazioni in merito alla necessità di assegnare agli ex-ammalati di tubercolosi un assegno mensile annuo, oppure a qualsiasi trattamento tendente ad evitare il pericolo della ricaduta, sono molto giuste. Purtroppo, però, le leggi sulla tubercolosi non prevedono nulla di simile, e se si volesse la erogazione temporanea dell'indennità post-ammalato.

BRUZIO MANZOCCHI

Quattro muratori morti in una serie di sciagure

Due sono caduti da impalcature a Trapani e Pontedera - Altre due vittime nel Trentino - Un operaio stritolato in un pelliccio di Torino

Quattro operai hanno perduto la vita in una serie di sciagure sul lavoro.

A Trapani, il manovale Salvatore Saccone, di 22 anni, da Paparola, mentre si trovava a murare un edificio in costruzione in via Martogna, è caduto da circa sette metri di altezza riportando gravissime lesioni, in conseguenza delle quali è deceduto appena ricevuto all'ospedale.

In località Truggiana, frazione del comune di Pontedera, il muratore Virgilio Fagnoli, di 36 anni, è precipitato da una impalcatura alta otto metri, riportando la frattura del collo, per cui è deceduto all'ospedale.

Alopedio di Torino, in provincia di Trento, ha cessato di vivere il muratore Ottavio Giovanni Zamboni, colpito da una caduta, mentre lavorava a un edificio in costruzione.

La sciagura di Torino TORINO, 15. — Aveva Comunque l'attenzione dei lavoratori della pubblica amministrazione, la morte di un operaio che da 20 anni lavorava alla CIR.

Prestando servizio nel reparto di pulizia, insieme a sette altri operai, tra i quali vi era anche sua sorella, Giuseppe Allone in Montevani, di 40 anni, ieri mattina la donna era stata spostata di lavoro ed addita ad un'opera di pulizia di vecchio tipo, che ha il compito di strappare i pellicci.

L'incidente è avvenuto alle 11 e praticamente non ha avuto testimoni. In quel momento, però, non c'erano pellicci in macchina e quindi è quasi certo che la sventura, nella fretta imposta dal doppio lavoro, sia scaturita. Le mani, in cerca di appiglio, piombano sul tappeto volante. La tragedia si compie: i due pellicci sfiorano in una morsa inestinguibile.

Chi ha visto per primo la

donna con le mani nella presa rotativa è stato un operaio, che si era voltato per prendere le pellicci. Purtroppo, inorridito dalla scena spaventosa, l'operaio non pensava alla mancanza di cautela di un collega, ma si era precipitato per richiamare l'attenzione degli altri operai.

La corrente veniva staccata. Purtroppo era tardi: la donna aveva la braccia schiacciata e perdeva copiosamente il sangue. Era impossibile toglierla dalla presa. Doveva giacere sulla macchina, per 25 minuti prima che si potesse toglierla dalla donna della macchina, che stava uccidendo.

Impressionante il corpo che un operaio reggeva tra le braccia, si affossava, con un ultimo lamento.

MARIN ANTONINO (Amato). — Sono i parenti di diversi comunisti che, a lettera della signora Colasanti non vi è mai pervenuta per cui vi invitiamo a facilitare nuovamente il quesito di quale sia la causa che ha risposto nel più breve volgere di tempo.

DE MARTINO NATALINA (Piemonte). — Richiesta di pensione. — Al fine di poter svolgere il mio lavoro, ho chiesto che il mio caso sia preso in considerazione al più presto, in quanto la pensione di guerra, di vecchiaia o d'invalidità, non mi è ancora stata concessa.

G. MANDELLI e UGO FERRARI (Roma). — Poiché le richieste contenute nelle vostre lettere, e scusando dalla competenza della nostra rubrica, vi consigliamo di rivolgervi all'Ufficio Contratti e vertenze della Camera del Lavoro presso il quale troverete l'assistenza necessaria.

VECHIO COMPAGNO (Palermo). — Pensione di vecchiaia. — Nella risposta data precedentemente era implicito che non si trattava del diritto alla pensione di vecchiaia dell'INPS indipendentemente da quella che potrà maturare per attività lavorativa svolta presso l'Amministrazione provinciale. I calcoli da noi fatti con una certa approssimazione, perché non ci è stato possibile rinvenire esattamente i vecchi contributi, ci fanno pensare che la tua pensione si accrezzerà attorno alle 10.500 lire mensili.

A. O. GENNARO

BRUZIO MANZOCCHI

BRUZIO MANZOCCHI

BRUZIO MANZOCCHI

BRUZIO MANZOCCHI

BRUZIO MANZOCCHI

BRUZIO MANZOCCHI

BRUZIO MANZOCCHI

BRUZIO MANZOCCHI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 489.121 - 489.122
PUBBLICITÀ: am. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivoluzioni (BPI) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

IL VIAGGIO A WASHINGTON DEL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE

Pineau esprime la speranza che gli Stati Uniti facciano propria la politica francese verso l'URSS

Se ciò non avvenisse - ha detto il ministro - la solidarietà occidentale sarebbe in pericolo - L'«Humanité», sequestrata per aver reso omaggio alla memoria di un giovane ufficiale passato ai partigiani algerini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 15. — Con uno dei soliti provvedimenti che dimostrano quali siano le forze che hanno la meglio sul governo, socialdemocratico, la «Humanité», organo centrale del Partito comunista francese, è stata sequestrata questa mattina nei posti di distribuzione e alle stazioni della capitale.

Motivo: la pubblicazione di un estratto del comunicato ufficiale col quale il P.C. al-

Pineau, che ha varcato ieri sera l'Atlantico, ha voluto ribadire prima della partenza i suoi convincimenti ribadendo al capo dei servizi della Columbia Broadcasting System una serie di dichiarazioni fatte apposta per mandare Dulles su tutte le furie.

Il ministro degli Esteri francese ha infatti dichiarato che, secondo lui, «il problema più importante è quello delle relazioni fra l'Est e l'Ovest».

«E' mia intenzione», ha poi aggiunto Pineau —

Ma il cambiamento reale. Questa è la mia opinione». E all'intervistatore che gli chiedeva come gli occidentali potrebbero strutturare questo cambiamento in favore della pace, il ministro degli Esteri francese ha detto: «Noi siamo fedeli alle nostre amicizie e particolarmente alla amicizia con l'America. Dobbiamo avere con noi tutti nostri amici e spero che gli Stati Uniti siano in grado di comprendere i nuovi problemi posti dalle relazioni fra l'Est e l'Ovest. La mia speranza, insomma, è di instaurare una politica occidentale comune sul problema della distensione. Se non avremo una politica comune su questo problema, ciò risulterà grandemente dannoso per la solidarietà occidentale».

In altre parole, Pineau ha detto esplicitamente che la America deve abbandonare la sua cronica diffidenza se non vuole trovarsi davanti a una vera e propria defezione degli «alleati» sul terreno della solidarietà atlantica.

Commentando questa sera il viaggio a Washington di Pineau, Le Monde metteva in risalto, nel suo editoriale, che ormai esiste un netto divario fra le idee di Pineau e quelle di Dulles e che è inutile sperare in un brusco mutamento d'opinione del segretario di Stato americano.

Pineau — aggiunge l'editorialista — s'è assunta la missione di avvicinare i dirigenti del popolo, crede profondamente alla utilità degli incontri da uomo a uomo, pensa che la diffidenza, l'errore di giudizio e le idee preconcette sono più dannose della malafede».

AUGUSTO PASCALDI

Adenauer a Chicago contro la distensione

NEW YORK, 15. — Il ministro degli Esteri francese Pineau ha avuto oggi colloqui con i rappresentanti americani, sovietici e britannici alla Noni Unità e con il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld, in occasione di una colazione offerta dal rappresentante francese all'ONU, Heve Alphonse, ai rappresentanti delle grandi potenze in seno al Consiglio di Sicurezza e a Hammarskjöld. Si ritiene che la questione dell'Algeria sia stata affrontata durante la conversazione e che Pineau abbia anche accennato ai recenti

tentativi da parte indiana per trovare un terreno di accordo per la questione algerina. Domani il ministro sarà a Washington, dove avrà una serie di colloqui con Foster Dulles.

Il ministro degli Esteri francese non si annuncia però come uno dei più facili. Al suo arrivo sul suolo degli Stati Uniti, Pineau infatti, è stato certo a caso, ha trovato i giornali pieni di titoli e articoli che, riferendo le dichiarazioni e i discorsi di Adenauer, tendono a rivalutare le formule stantie della guerra fredda e del riarmo. Lo stesso Cancelliere, parlando oggi allo

Espresso, ha fornito una interpretazione della situazione mondiale fondata sulla affermazione che «il tempestivo riarmo

abbia impedito lo scoppio della guerra calda con l'URSS» e «dato all'Occidente il modo di vincere la guerra fredda, se saremo saggi e pazienti». Egli ha continuato affermando che l'URSS si propone l'obiettivo di «mettere in ginocchio gli Stati Uniti» ma che non potrà farlo senza prima «vincere l'Europa», motivo per cui un rafforzamento della Germania federale, la conquista della BDT, sarebbero quello che ci vuole. L'ottentante Adenauer continua dunque ad essere pienamente allineato con Dulles. Ciò significa probabilmente che da tale atteggiamento il Cancelliere si attende come compensazione, che gli Stati Uniti concorrano tutto il loro appoggio sulla Germania in una Europa indotta ad ostilità.

Le autorità inglesi hanno identificato i due sacerdoti cattolici che negli ultimi giorni Thomas Phillips, entrambi gesuiti provenienti da San Francisco.

L'ambasciatore jugoslavo a colloquio con Murphy

WASHINGTON, 16. — Il sottosegretario di Stato Robert Murphy ha convocato ieri pomeriggio al Dipartimento di Stato l'ambasciatore della Jugoslavia, Leo Matos, col quale ha avuto un colloquio di 40 minuti.

Dopo la riunione nel Portavoce del Dipartimento di Stato e l'ambasciatore hanno fatto dichiarazioni sulla natura del colloquio. Tuttavia si è appreso, da fonte attendibile che gli Stati Uniti avrebbero chiesto alla Jugoslavia di chiarire il suo atteggiamento internazionale e, precisamente, quale sia la sua posizione fra l'Unione Sovietica e le potenze occidentali.

Prefetti americani rilasciati in Cina

HONG KONG, 15. — Il ministro degli Esteri della Cina popolare ha informato le autorità inglesi di Hong Kong che due sacerdoti americani detenuti stanno per essere rilasciati, avendo scontato le loro condanne.

Le autorità inglesi hanno identificato i due sacerdoti cattolici che negli ultimi giorni Thomas Phillips, entrambi gesuiti provenienti da San Francisco.

RIMPATRIATO L'EX PREMIER - FANTASMA

Una conferenza stampa di Mackiewicz a Varsavia

Egli ha detto che gli occidentali si servono degli emigrati dalle democrazie popolari soltanto per fini di spionaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 15. — L'ex premier del governo polacco fantasma di Londra Stanislaw Kat Mackiewicz è giunto ieri pomeriggio a Varsavia a bordo di un aereo proveniente da Londra. La sua decisione di ritornare in patria aveva suscitato nei giorni scorsi, come si ricorderà, grande scalpore sia negli ambienti dell'emigrazione polacca sia nella grande stampa internazionale che si è occupata diffusamente della nuova defezione, la quale costituisce, per riconoscimento esplicito di uno dei maggiori organi di stampa in lingua polacca, fu solo un fatto di guerra, un grande successo della politica dei rimpatri intrapresa dal governo di Varsavia.

Questa mattina al circolo polacco della stampa, di fronte a una cinquantina di giornalisti polacchi e stranieri, Kat Mackiewicz, che è considerato uomo politico di non

poche capacità e uno dei più brillanti pubblicisti dell'anteguerra, ha chiarito i motivi che lo hanno indotto a rientrare in Polonia. Egli ha preso questa decisione mosso da considerazioni di carattere politico, che riguardano il suo atteggiamento non più verso l'emigrazione polacca ma verso la politica delle potenze occidentali nei riguardi dei governi fantasma di Londra. Kat Mackiewicz ha quindi precisato che il suo rientro in patria non significa approvazione della politica condotta dal governo polacco, ma vuole essere piuttosto un gesto di protesta contro l'atteggiamento degli occidentali e dei circoli dirigenti della emigrazione polacca, i quali non hanno nessuna prospettiva e nessun programma.

«L'emigrazione — ha dichiarato, testualmente Mackiewicz — non può contare sugli aiuti degli occidentali. Rispondendo a una domanda rivolta dal corrispondente di un'agenzia americana, l'ex premier del governo fantasma ha smentito categoricamente che nella dichiarazione in cui si rivolge all'ambasciatore polacco a Londra per chiedere il visto di rimpatrio, egli abbia voluto mettere in discussione le frontiere orientali della Polonia. Circa le frontiere occidentali, Kat Mackiewicz ha dichiarato che anche negli ambienti dell'emigrazione polacca esse vengono considerate definitivamente risolte. Gli interessi nazionali.

L'impressione che indirettamente i giornalisti hanno ricevuto dall'incontro di stam- ma è che gli uomini che ancora rimangono a reggere le sorti dei governi di Londra, sono ormai alla fine della loro via, impegnati in una politica senza una via d'uscita e con nessun altro programma all'infuori di quello dei primi vice-presidenti del Consiglio dell'U.R.S.S. Kaganovic, Saburov e Malenkov. L'aeroporto per l'arrivo del vice presidente indiano era stato decorato dalle bandiere dei due paesi. Non appena Radhakrishnan è sceso dall'aereo gli sono andati incontro un gruppo di ragazzi e fanciulle che gli hanno fatto omaggio di un grande mazzo di fiori.

Una banda militare formata da cent elementi ha suonato gli inni dei due paesi.

Al microfono della radio il vice presidente ha detto: «Sono lieto di trovarmi qui in un momento in cui nella Unione Sovietica avvengono cambiamenti vitali, sia nel sistema interno che nelle relazioni con l'estero.

«Molte cose legano i nostri due paesi. Noi stiamo cercando di creare una società socialista e siamo ancora di più legati al nostro popolo per la pace del mondo.

«Su ciò possiamo contare e lavorare assieme. Non vogliamo morire per le nostre dottrine. Vogliamo vivere per i nostri ideali futuri».

La nuova calda giornata dell'anno a New York

NEW YORK, 15. — New York ha avuto ieri la più calda giornata di quest'anno, poiché il termometro ha raggiunto quasi i 37 gradi.

PIETRO INGRAO, direttore

Antello Coppola, vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956



Henry Maillot, il giovane ufficiale algerino (Telefoto)

gerino rendeva omaggio alla memoria dell'aspirante ufficiale Maillot.

La storia di questo soldato risale a qualche mese addietro. Maillot, nato in Algeria da una famiglia francese trapiantata ad Orano molti decenni fa, s'era trovato a dover scegliere nel tragico conflitto morale, umano e politico che agita tanti giovani algerini d'origine europea, E, richiamato col grado di aspirante ufficiale a combattere contro i partigiani di Algeria, un giorno aveva fal-

parlare del mio viaggio a Mosca e dell'attuale significato della politica sovietica. Io voglio spiegare a Dulles il risultato della nostra visita e tutti gli incontri avuti con Bulganin, Kruscev e Molotov. Gli ripeterò naturalmente tutto quello che è stato detto. Non abbiamo segreti da nascondere. In URSS è in atto un cambiamento. Dobbiamo valutare con prudenza

la mia scelta: s'era impadronito di un camion di armi e con esso aveva raggiunto la più vicina formazione partigiana.

L'aspirante Maillot, iscritto al Partito comunista algerino, fu detto «aspirante fellone» da tutta la stampa reazionaria e sulla sua figura specularono tutti gli anticomunisti di professione ogni volta che vollero accusare di tradimento l'azione per la pace svolta dal P.C. francese.

Una settimana fa, dopo un aspro combattimento, Maillot veniva trovato morto, fra altri cadaveri di partigiani, mentre i «benpensanti» lo dicevano ormai lontano dall'Algeria a godersi i «denari» guadagnati col suo «tradimento». A questa figura di partigiano, esempio trionfante della guerra che si combatte in Algeria, il P.C. algerino aveva dedicato un comunicato che, ripreso in parte da l'Humanité, gli ha valso il sequestro questa mattina.

Ieri però France Observateur aveva dato una versione meno «ufficiale» della morte di Maillot. Secondo il settimanale l'aspirante era stato catturato durante un rastrellamento e sottoposto a un lungo interrogatorio a base di percosse, senza tuttavia essere stato riconosciuto. A un certo momento gli era stato ordinato di allontanarsi. Comprendendo la fine che lo attendeva il giovane Maillot s'era alzato, aveva arrestato due passi ed aveva gridato «viva il Partito comunista algerino». Immediatamente due raffiche lo abbatterono.

L'Humanité aveva riportato anche questa versione che però a quanto pare non è ritenuta né incriminata. L'organo comunista infatti, uscito in mattinata in edizione straordinaria, ha ripubblicato il testo di detta versione senza ricadere nella pena del sequestro.

Domattina l'organo del PCF uscirà con una edizione di protesta in cui vengono stigmatizzati i metodi antidemocratici che da qualche tempo dominano la vita francese e mettono in serio pericolo la libertà di stampa.

I colloqui franco-americani, che si apriranno ufficialmente lunedì, sono da oggi al centro dell'attenzione della diplomazia internazionale.

Un commento del «Lavoratore», al rapporto del compagno Kruscev

Invito a un dibattito aperto e spregiudicato

TRIESTE, 15. — L'organo del Partito comunista triestino pubblica oggi ampi estratti del rapporto di Vidal al recente Congresso del PC di Trieste, riguardanti i lavori del XX Congresso del PCUS.

A proposito delle critiche al compagno Stalin, Vidal ha affermato che i delegati dei partiti comunisti stranieri al XX Congresso del PCUS non erano stati «matti» dei fatti narrati nella pubblicazione del noto documento da parte del Dipartimento di Stato americano. In una nota redazionale che accompagna la pubblicazione degli estratti della relazione di Vidal, il «Lavoratore» invita i comunisti «a essere discreti, in atto a di conferma di pace di una linea più attendibile, il rapporto di Kruscev nella versione pubblicata dalla stampa e a esprimere su di esso «spregiudicatamente e apertamente la loro opinione».

Si fanno iniettare cellule di cancro

COLUMBUS, 15. — Nel penitenziario dell'Ohio quattordici detenuti hanno consentito a sottoporsi ad esperimenti comportanti la iniezione di cellule vive di cancro.

Gli esperimenti hanno avuto inizio ieri. I detenuti, offerti volontariamente, sono uomini di età tra i 25 e i 55 anni, condannati a lunghe pene detentive e alcuni anche all'ergastolo.

UN FATTO SIMILE NON AVVENIVA DAL 1939

Paralizzata ieri New York dallo sciopero del metrò

NEW YORK, 15. — Parte dei dipendenti delle linee della metropolitana di New York è scesa in sciopero in segno di protesta per il licenziamento di tre loro colleghi. Lo sciopero è stato deciso nonostante una legge dello stato di New York lo proibisce espressamente ai dipendenti della metropolitana. E' la prima volta che si verifica uno sciopero del genere dal 1939 mentre si ricordano quelli del '16 e del '26, che durarono tre settimane ciascuno. Un altro sciopero, nel '18, durò un solo giorno ma fu contrastato da una spaventosa sciagura causata dalla colpevole irresponsabilità della Compagnia, che per non rinunciare ai suoi profitti, licenziò a perso-

ne degli insegnanti Saitama (Giappone), aderenti alla Confederazione internazionale dei sindacati liberi, sul secondo punto all'ordine del giorno: «La partecipazione attiva delle lavoratrici alla vita ed alla direzione dei sindacati». La relazione della Deushi ha avuto un eccezionale rilievo non soltanto per la ricca casistica della storia passata e presente dell'attività sindacale femminile nel mondo, ma per il vibrato invito alla unità di azione fra le lavoratrici di tutte le tendenze. La delegata giapponese così ha concluso, fra le entusiastiche delle delegat.

Ad eccezione del Portogallo e della Spagna — che ha inviato un osservatore — la delegazione è presente al completo con delegazioni numerose e largamente rappresentative. Sono presenti, ad esempio, 90 delegati francesi e 45 italiani: operaie e contadine, impiegate, infermiere, organizzatrici sindacali, folle di delegazioni astaltiche e dei paesi coloniali. Fra gli inviati della U.I. e delle organizzazioni sindacali mondiali.

La conferenza è stata aperta da una relazione di Germaine Cuille, della S.G.T.F. francese, sul primo punto all'ordine del giorno: «Aumento dei salari, effettiva uguaglianza del principio «a lavoro eguale salario eguale»; eliminazione di ogni discriminazione; miglioramento delle condizioni di vita delle lavoratrici; conquista di tutti i loro diritti; mantenimento della pace».

Germaine Cuille, dopo aver descritto con ampiezza di particolari la situazione delle donne lavoratrici nei vari paesi del mondo, ha sottolineato le loro conquiste realizzate nella lotta. «La conferenza mondiale delle lavoratrici — ha aggiunto — costituisce un grande avvenimento in quanto espressione di una volontà nuova delle lavoratrici, fatte già più coscienti e più attive, che si propongono di conseguire la conquista di tutti i loro diritti nel lavoro e nella vita sociale e politica.

E' seguito, la relazione di Tsune Deushi, capo dell'Un-

La loro ribellione alle tradizionali regole dell'abbigliamento provoca crisi negli istituti scolastici

LONDRA, 15. — Gina Lollobrigida è indirettamente responsabile di una nuova sfida lanciata dalle ragazze inglesi alla severità di abbigliamento loro imposta dalla tradizione.

La ragazza secondo cui nelle scuole di ogni ordine e grado le studentesse (e gli studenti) devono recarsi alle lezioni indossando un'uniforme da collegiale, è stata più volte vista negli ultimi anni da «ribelli» che hanno adottato la moda predominante: prima le gonne corte, poi i calzoncini attillati ed i capelli a «coda di cavallo».

Ora, da qualche tempo, molte ragazze inglesi sembra facciano tutto per assomigliare a Gina Lollobrigida, che ha provocato ammonizioni in varie scuole e all'Istituto di avviamento commerciale di Grimsby, una vera crisi. Da tale scuola sono state escluse diverse giovanette quattordicenni presentatesi alle lezioni con stretti maglioni di lana e con i capelli alla Lollo.

Nonostante per tale debolezza dei genitori delle alunne, gli insegnanti sono inflessibili e minacciano di sospendere le lezioni.

ALLA CAMERA

(Continuazione dalla 1. pag.)

per aumentare l'organico del personale delle poste e si facevano voti perché fossero ridotte a sette ore le prestazioni del servizio a tutto il personale che attualmente ne disimpegna otto.

La legge, che era arrivata in centro, di acchiappare un tassì, ma non tutti vi sono riusciti, e ad alcuni è toccato finanche passare parte della notte nel Central Park.

La nuova calda giornata dell'anno a New York

NEW YORK, 15. — New York ha avuto ieri la più calda giornata di quest'anno, poiché il termometro ha raggiunto quasi i 37 gradi.

PIETRO INGRAO, direttore

Antello Coppola, vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

gioca

TOTIP

tutta l'estate

e sarai a cavallo

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI

MILIONI